

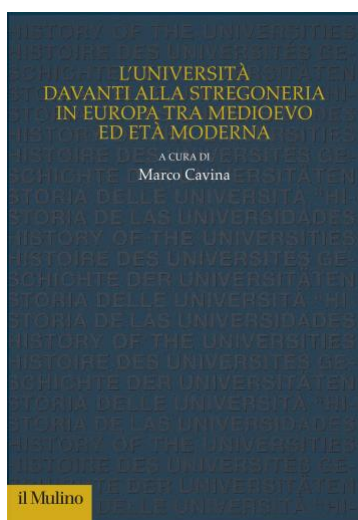


Collana «Studi e ricerche sull'università» diretta da Gian Paolo Brizzi e Marco Cavina

L'università davanti alla stregoneria in Europa tra medioevo ed età moderna

a cura di Marco Cavina

Bologna, il Mulino, 2022, 355 pp., ISBN 978-88-15-38243-6



Le polemiche sulla stregoneria in Europa fra medioevo ed età moderna furono anche il luogo del confronto fra cultura alta e cultura popolare. In questo volume, diversi studiosi di varie specializzazioni si concentrano sul ruolo delle università - in quanto istituzioni e centri di irradiazione della scienza - nei confronti delle streghe e della caccia alle streghe, sviluppandone nuove e suggestive problematiche storiche. Dalle prove fisiche della stregoneria (il cd. «marchio del diavolo») alle dissertazioni sui crimini attribuiti alla magia, i vari capitoli che compongono il libro offrono un'interessante rassegna di circostanze e mostrano che le varie interpretazioni scientifiche e giuridiche non furono né omogenee né tanto meno scontate.

MARCO CAVINA insegna Storia del Diritto medievale e moderno all'Università di Bologna. Con il Mulino ha pubblicato «Andarsene al momento giusto. Culture dell'eutanasia nella storia europea» (2015) e «L'insegnamento del diritto (secoli XII-XX)» (a cura di, 2019). È inoltre codirettore della rivista «Annali di storia delle università italiane».

INDICE DEL VOLUME

Nota del curatore	p. 7
La prova mistica dell'acqua fredda. Saperi universitari, diritti tradizionali e stregoneria (secc. XVI-XVII), di Marco Cavina	pp. 9-29
<i>Lamiae strigae maleficae</i> . La delazione contro le streghe in alcune <i>dissertationes iuridicae</i> secentesche d'area tedesca, di Giacomo Alberto Donati	pp. 31-46
Interpreti del marchio. Università e prove fisiche della stregoneria di Vincenzo Lavenia	pp. 47-62
Contro il <i>crimen magiae</i> : le <i>dissertationes</i> dottorali discusse all'Università di Halle sotto la guida di Christian Thomasius, di Giovanni Rossi	pp. 63-96
«Contra violatores sanctitatis sepulchrorum». Il Collegio dei teologi della Sorbona e la condanna del vampirismo, di Cristina Ciancio	pp. 97-118
Come trattare le pratiche e le credenze stregonesche in Africa? Il rapporto ambiguo tra le università britanniche, le amministrazioni coloniali e post-coloniali di Alessandra Ciattini	pp. 119-138
L'onda lunga della caccia alle streghe nella Mitteleuropa. Il <i>crimen sortilegii</i> nei <i>Consilia</i> tardo-secenteschi dell'Università di Tubinga tra antichi pregiudizi e nuove suggestioni di Angela Santangelo Cordani	pp. 139-156

La repressione del <i>crimen magiae</i> in alcuni <i>consilia</i> universitari per il ducato di Baviera <i>di Maria Rosa Di Simone</i>	pp. 157-175
Discutere sulla peste all'università. La tesi sull'origine stregonesca della malattia <i>di Massimo Galtarossa</i>	pp. 177-192
La cattedra e il pulpito, la corte e la camera della tortura, ossia: il gesuita, il principe, la strega. Osservazioni sul luogo degli avvenimenti a Ingolstadt e altrove intorno al 1590 <i>di André Schnyder</i>	pp. 193-212
Tra maghi, streghe e demoni. Francisco de Vitoria «incerto»: il <i>De arte magica</i> e le sue fonti <i>di Maria Gigliola di Renzo Villata</i>	pp. 213-237
L'Université de Paris face à la sorcellerie démoniaque et à la magie au XV ^e siècle <i>di Franck Mercier, Martine Ostorero</i>	pp. 239-257
Lo <i>Studium</i> di Bologna di fronte alla stregoneria (sec. XV) <i>di Riccardo Parmeggiani</i>	pp. 259-273
Studio «del principe» e stregoneria nel Quattrocento: rifrazioni dall'Università di Torino <i>di Paolo Rosso</i>	pp. 275-297
Prácticas heterodoxas en torno a la Universidad de Salamanca. La formación intelectual del astrólogo Bartolomé Rodríguez y su proceso inquisitorial por hechicería (1636) <i>di Francisco Javier Rubio Muñoz</i>	pp. 299-320
Inganno o stregoneria? Il caso di Anne Gunter a Oxford (1604-1608) <i>di Michaela Valente</i>	pp. 321-336
Indice dei nomi	